

ENI AWARD 2016

Premio Nuove Frontiere degli Idrocarburi - Sezione Upstream

Christopher Ballentine

Vincitore

Nuovi traccianti per lo studio delle trasformazioni e degli spostamenti dei fluidi nel sottosuolo

Biografia

Chris Ballentine si è laureato in Chimica Fisica presso l’Institute of Science and Technology della University of Manchester ed ha conseguito il dottorato in Geochimica presso la University of Cambridge (UK). Ha dedicato la sua carriera scientifica allo sviluppo di tecniche per una migliore comprensione della provenienza di gas e liquidi in differenti sistemi terrestri, nonché alla determinazione dei ruoli chiave che essi svolgono in questi sistemi, tra cui in particolare l’identificazione dei processi che controllano l’origine, la migrazione e l’interazione sotterranea di acqua, idrocarburi e CO₂ in diversi ambienti continentali. I suoi interessi si rivolgono inoltre alla comprensione di come la terra abbia costituito la sua dotazione di gas, ai processi che controllano l’interazione del mantello terrestre con gli oceani e l’atmosfera e a come, attraverso questa interazione, questi differenti sistemi siano mutati nel corso del tempo. Dopo Cambridge, la sua carriera ha condotto il Professor Ballentine in Svizzera (al Paul Scherrer Institute e all’ETH Zurich), negli Stati Uniti (University of Michigan), di nuovo nel Regno Unito (University of Manchester) e infine, nel 2013, alla University of Oxford, dove riveste l’incarico di Professore e ricopre la cattedra di Geochimica presso il Dipartimento di Scienze della Terra.

Chris Ballentine è inoltre Professorial Fellow del St Hugh’s College ad Oxford. Ha vinto nel 2008 la Geological Society ‘Bigsby’ medal per i suoi rilevanti contributi alla geologia, nel 2013 è stato nominato Fellow della American Geophysical Union per il suo importante lavoro in geochimica riguardante la comprensione dell’origine degli elementi volatili della Terra, ed è detentore di un European Research Council award (2011-2016). È stato tra i co-fondatori della Deep Energy Community e del Deep Carbon Observatory (DCO) nel 2011-2012. Sostiene fortemente la necessità di dare rilievo internazionale alla geochimica e di rafforzarne i meccanismi di comunicazione scientifica. Il professor Ballentine è stato Vice Presidente, Presidente e Ex Presidente della European Association of Geochemistry (EAG) (2011-2016), incrementandone i membri fino a contare quasi 3000 geochimici. Inoltre, dal 2007 è stato coinvolto nell’organizzazione e nella concezione della struttura e della *governance* delle conferenze EAG Goldschmidt: ha presieduto quella di Davos nel 2009, ha partecipato in qualità di Goldschmidt officer a Praga nel 2011, e ha co-presieduto quella di Firenze nel 2013, che ha visto la presenza

di oltre 4200 delegati.

La University of Oxford è un centro di eccellenza a livello mondiale nella ricerca e nell'insegnamento accademico, ed è inoltre riconosciuta come una delle università scientifiche all'avanguardia nel mondo. Al Dipartimento di Scienze della Terra è stato assegnato il primo posto nel Regno Unito nella classifica riguardante le Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'ultimo Research Excellence Framework (REF 2014).